

Editoriale

Nel momento in cui questo notiziario viene messo in linea il "Marmolada" ha ripreso -da oltre un mese- l'attività dopo il periodo di riposo estivo e già ha effettuato due interventi canori. Il primo, al Rifugio Galassi dove -su invito del C.A.I. di Mestre- ha partecipato al ricordo di due loro Soci, il "Gigio" e il "Malga". Il coro non era nella formazione completa per "*motivi anagrafici*", ma le voci erano equilibrate e l'ambiente dolomitico ha fatto il resto. Di questo evento due coristi, Dino e Paolo, hanno voluto riportare le loro impressioni anche se da punti di vista differenti.

Il secondo evento, anche se non "*raccontato*" in queste pagine, è stato l'intervento alla S. Messa in occasione della Festa della Madonna del Don presso la Chiesa di San Carlo ai Cappuccini in Mestre, con l'organizzazione dell'Associazione Nazionale Alpini. È questa una manifestazione giunta alla 49ª edizione ed alla quale il "Marmolada", ancora dal 1966 (la prima) ha partecipato più volte.

Il prossimo evento musicale (25 ottobre "*Canti liturgici veneziani e dintorni ...*") ha dato lo spunto per trattare di un particolare tipo di canto sacro, che si eseguiva nelle chiese veneziane fino al Concilio Vaticano II, che ci verrà riproposto dal "*Quartetto vocale della Cappella Musicale del Santuario S. Maria Maggiore di Trieste*"; ma l'evento spazierà anche su altre musiche.

Ritorna la rubrica "*Vi racconto un canto*" le cui "puntate" precedenti sono state raccolte in un'edizione digitale sia come "ebook" che in formato pdf; ma per questo vi rimandiamo alle informazioni che trovate in "*Varie, appuntamenti e rubriche*" fra le quali c'è anche il calendario dei nostri concerti. Ritorna pure "*Canti di guerra*", di Paolo, che, nel quarto appuntamento, prende in esame il testo nelle diverse versioni ed anche la storia che ha ispirato uno dei canti più famosi del repertorio "alpino".

Alessandro, invece, tratta di altri canti, o meglio di musica "altra", di musica appunto che spazia oltre i confini del modo di sentire il nostro genere di canti.

Come annunciato nel numero precedente, l'Associazione Coro Marmolada ha pubblicato un libro nel quale sono raccolte ben trentasei tra villotte ed altri canti veneziani, non solo con i testi, ma anche con gli spartiti che sono stati trascritti da un ex corista del "Marmolada" degli anni '50, Enzo Fantini; quindi una pagina di "*pubblicità*" (permettetecelo) di questa pubblicazione, dal titolo "*Sia benedéte le ricamadóre*", il cui scopo principale è quello di tramandare alle generazioni future una parte di quello che fu un patrimonio musicale del popolo veneziano, patrimonio che, altrimenti, andrebbe perduto.

In questi giorni, a Venezia, un gruppo corale ha raggiunto i quaranta anni di attività e, quindi, al "*Complesso corale Antonio Lotti*" va l'augurio del Coro Marmolada.

Buona lettura e ... buon ascolto!

